

Schweizerischer Verband für Pferdesport  
Fédération Suisse des Sports Equestres  
Federazione Svizzera Sport Equestri  
Swiss Equestrian Federation

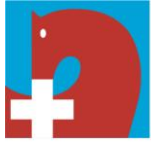
Papiermühlestrasse 40 H  
P.O. Box 726  
CH-3000 Bern 22  
Tel. +41 (0)31 335 43 43  
info@fnch.ch | www.fnch.ch

## Codice etico della FSSE

Il Codice etico della Federazione Svizzera Sport Equestri FSSE, si occupa dei principi etici in tre ambiti: il rapporto con il cavallo, le relazioni fra le persone nello sport equestre e l'etica nelle competizioni.

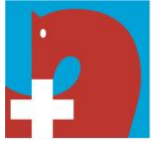
Tutte le persone affiliate alla FSSE e alle associazioni membro, riconoscono il Codice etico della FSSE. Esse si impegnano, secondo la propria coscienza e le migliori conoscenze, a basarsi su questi principi sia nella sfera dei rapporti con i cavalli che nelle relazioni con gli esseri umani.

I principi etici relativi ai tre ambiti indicati, sono menzionati nelle pagine seguenti. Essi valgono per tutti quelli che praticano l'equitazione, allevano, detengono e addestrano cavalli, sia nel tempo libero che professionalmente. Per sport equestri o equitazione s'intende una qualsiasi attività fisica compiuta con il cavallo, sia essa agonistica o meno. Quando si parla di cavalli, bisogna intendere sempre tutti gli equidi, quindi anche pony, muli, asini e bardotti. Questi principi etici devono soddisfare un pensiero dominante indiscusso: il piacere del cavallo e il piacere con il cavallo.



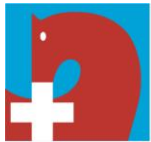
## **I. Principi etici nel rapporto con il cavallo**

1. L'essere umano rispetta qualsiasi cavallo indipendentemente dalla razza, età, sesso o impiego.
2. Colui che si occupa del cavallo, si assume la responsabilità per l'essere a lui affidato.
3. L'ambiente e lo stato in cui vive il cavallo sono adatti ai suoi bisogni.
4. Ogni utilizzo del cavallo tiene conto delle sue doti naturali e capacità sportive, della sua disposizione allo sforzo e del suo benessere fisico e mentale.
5. Qualsiasi atto che causi paura, sofferenza o dolore deve essere rifiutato.
6. Chi pratica l'equitazione in qualsiasi forma o si occupa dei cavalli, ha le conoscenze necessarie, è attento ed aperto a nuove nozioni e si mette continuamente in discussione.
7. Chiunque osservi comportamenti o pratiche scorrette riguardo ai cavalli deve farlo in modo appropriato e costruttivo.
8. La responsabilità dell'uomo verso il cavallo si protrae fino alla fine della vita dell'animale, egli prende in considerazione lo stato di salute del cavallo in ogni decisione.



## **II. Principi etici nelle relazioni tra le persone negli sport equestri**

1. La pratica degli sport equestri è basata sul rispetto reciproco e sulla fiducia tra le persone, indipendentemente dal tipo di attività, dai cavalli utilizzati, dal livello di prestazione o dal successo nelle competizioni.
2. Coloro che praticano l'equitazione o che ne fanno parte in qualche modo, contribuiscono, attraverso il comportamento corretto e rispettoso nei confronti del cavallo e delle altre persone, all'approvazione degli sport equestri da parte del grande pubblico.
3. Chiunque pratica lo sport equestre nello spazio pubblico, garantisce una coesistenza armoniosa e un dialogo costruttivo con la popolazione, i proprietari dei terreni e le autorità.
4. Chi è insegnante o formatore rappresenta un modello da seguire e trasmette non solo le competenze tecniche, ma anche tutto l'insieme delle conoscenze sui principi etici relativi al cavallo e al suo impiego.
5. Cavalieri, allenatori e in particolare i genitori dei giovani atleti, hanno aspettative di rendimento realistiche ed evitano qualsiasi sovraccarico fisico e mentale.
6. Qualsiasi persona che vende cavalli, non solo ha la responsabilità di valutare le aspettative e le capacità del compratore a seconda del livello di preparazione e alle qualità del cavallo, ma anche quella di dare consigli onesti nell'interesse di cavallo e acquirente.



### **III. Principi etici durante le competizioni**

1. Durante le gare il benessere dei cavalli e il fair play sportivo prevalgono sempre sull'ambizione personale e sugli interessi commerciali.
2. Chiunque partecipi a una manifestazione ha rispetto e stima dei concorrenti, organizzatori, ufficiali e sponsor, ha considerazione per il lavoro svolto e riguardo per le attrezzature e le strutture.
3. Gli ufficiali, in quanto esempio, sono consapevoli del loro ruolo, svolgono i loro compiti in modo obiettivo e senza pregiudizi ed evitano conflitti d'interesse. Intervengono sempre con tatto ma con fermezza se notano violazioni delle regole specialmente riguardo al comportamento di cavalli, altri concorrenti, ufficiali o organizzatori.
4. Chi partecipa a un concorso accetta le decisioni del giudice o richiede un colloquio esplicativo calmo e aperto.
5. Qualsiasi concorrente in gara si astiene dall'influenzare in modo diretto o indiretto i giudici offrendo loro servizi, omaggi o vantaggi di qualunque tipo.

#### **Entrata in vigore**

Il Codice etico è stato approvato dall'assemblea dei soci del 28 ottobre 2018.

In caso di divergenze fra il testo italiano e il testo tedesco, fa stato il testo in tedesco